

## XIII CONGRESSO NAZIONALE UIL PENSIONATI

Sorrento, 6–7–8 maggio 2026

### DOCUMENTO FINALE

---

Il 13° Congresso nazionale della UIL Pensionati, tenutosi a Sorrento (NA) nei giorni 6, 7 e 8 maggio 2026, fa propria la relazione del Segretario generale Carmelo Barbagallo e della Segreteria nazionale UILP, l'intervento del Segretario generale UIL PierPaolo Bombardieri e i contributi emersi dal dibattito.

Il Congresso si conferma come un momento fondamentale di democrazia partecipativa e confronto, con lo sguardo sul futuro, capace di opporsi alla polarizzazione e alla semplificazione del dibattito sociale. Da questo Congresso è emersa la necessità di rafforzare l'impegno della UILP e della UIL per un sindacato che riconosca i bisogni essenziali come diritti inalienabili, garantendo alle persone anziane piena centralità economica e sociale. La tutela del carattere universale del diritto alla sanità e al welfare, è un presidio civile da difendere ogni giorno e il fondamento irrinunciabile della nostra azione.

La progressiva privatizzazione dei diritti — oramai ridotti a mere prestazioni di mercato, rappresenta una grave frattura sociale che accomuna anziani e giovani nella difesa del bene comune. In questo contesto, la UILP rivendica con forza il valore delle persone anziane, non come peso ma come risorsa per la società, portatrici di valori, esperienza e memoria. Da questa visione nasce la proposta di un Servizio Civile di Anziani Attivi, strumento concreto per consolidare il rapporto intergenerazionale, rafforzare la coesione sociale e valorizzare il loro contributo civico al servizio della comunità.

Il Congresso esprime piena e convinta adesione alle battaglie della UIL confederale contro le morti sul lavoro, la precarietà contrattuale e il dumping salariale. Chi oggi lavora in condizioni precarie e sottopagate sarà domani un pensionato povero. La difesa del lavoro dignitoso è dunque, per la UILP, anche difesa del futuro previdenziale di intere generazioni.

In questo orizzonte si iscrive con urgenza crescente la questione dell'intelligenza artificiale: una trasformazione epocale che ridisegnerà il mondo del lavoro, i modelli produttivi e i linguaggi stessi della vita sociale, e che non può restare appannaggio esclusivo di chi già detiene potere economico e tecnologico. La UILP rivendica che l'intelligenza artificiale diventi patrimonio collettivo e accessibile, anche per le persone anziane: uno strumento di emancipazione e non di esclusione. Governare l'innovazione tecnologica nell'interesse delle persone di tutte le età è oggi una delle frontiere più avanzate e urgenti dell'azione sindacale.

Il Congresso ribadisce l'impegno per la parità di genere e le pari opportunità, denunciando le disuguaglianze strutturali che penalizzano le donne anche in pensione. Carriere discontinue, lavoro di cura non riconosciuto e retribuzioni più basse, producono per le pensionate assegni pensionistici inadeguati e maggiore rischio di povertà.

Il Congresso promuove l'istituzione di una Fondazione di studi e ricerca come leva strategica per rafforzare la UILP. In un contesto demografico ed economico sempre più complesso, è necessario potenziare analisi e capacità propositiva, sviluppando sinergie con università, centri di ricerca e istituzioni nazionali ed europee. La Fondazione sarà uno strumento chiave per la formazione dei dirigenti, che saranno protagonisti nel rafforzamento della contrattazione e dell'autorevolezza nel dibattito pubblico, contribuendo alla crescita complessiva dell'organizzazione.

La UILP denuncia la sproporzionata pressione fiscale sulle pensioni. L'Italia detiene il primato negativo di un prelievo medio che si attesta attorno al 22% sui redditi pensionistici, più del doppio rispetto alla media OCSE, che si ferma al 10%: un divario che non trova giustificazione alcuna in alcun principio di equità redistributiva. La UILP chiede quindi una riforma fiscale che riduca il carico tributario e introduca maggiore equità.

Pensionate e pensionati, inoltre, devono fare i conti con una rivalutazione delle pensioni cronicamente insufficiente, contro cui la UILP ha condotto una battaglia tenace, anche attraverso le cause pilota per ottenere dalla Corte Costituzionale il riconoscimento dell'illegittimità del taglio alla rivalutazione. Una battaglia che rimane aperta. Pertanto, continuiamo a chiedere la piena rivalutazione di tutte le pensioni, un paniere Istat di riferimento più rappresentativo dei consumi della popolazione anziana, l'ampliamento della platea dei beneficiari della Quattordicesima con l'incremento dell'importo per chi già la riceve.

La UILP propone la detassazione degli adeguamenti pensionistici derivanti dall'indicizzazione annuale sulla stregua di quanto introdotto dalla legge di bilancio 2026. (L. 199/2025)

La UILP denuncia la scarsa attenzione alle politiche abitative per gli anziani, sempre più esposti a isolamento e difficoltà economiche. In Italia oltre 4,6 milioni di persone over 65 vivono sole in abitazioni non adeguate alle loro esigenze, con un progressivo indebolimento dei legami sociali. La UILP rivendica con determinazione politiche che favoriscano l'invecchiamento nel proprio contesto di vita e nuove forme di residenzialità. In questa prospettiva il cohousing intergenerazionale si configura al contempo, come risposta concreta all'isolamento degli anziani e alle difficoltà abitative dei giovani. La UILP chiede al Governo e alle istituzioni territoriali un investimento adeguato, per realizzare interventi che pongano al centro la dignità, l'autonomia e la qualità della vita delle persone anziane.

La tutela della non autosufficienza e la costruzione di un welfare di prossimità realmente efficace rappresentano per la UILP una priorità assoluta e irrinunciabile. L'Italia continua a destinare alla cura di lungo periodo risorse largamente inferiori alla media europea — appena l'1,4% del PIL contro una media UE che supera l'1,9% — scaricando sulle famiglie, e in particolare sulle donne di ogni età, un peso assistenziale insostenibile. La UILP rivendica la piena attuazione della legge 33/2023, e chiede che venga adeguatamente finanziata dalla fiscalità generale.

Il Fondo per la non autosufficienza è del tutto insufficiente rispetto alla platea dei beneficiari, che saranno sempre più numerosi a causa del costante invecchiamento della popolazione.

La UILP, considera non più procrastinabile la piena attuazione dell'integrazione socio sanitaria unica via per la presa in carico globale degli anziani non autosufficienti.

Accanto a questo, è indispensabile rafforzare con decisione la medicina di prossimità e i servizi sociosanitari territoriali: gli ospedali di comunità, le Case di Comunità, l'Assistenza Domiciliare Integrata e le Centrali Operative Territoriali devono divenire il pilastro di un sistema in cui la casa sia davvero il primo luogo di cura. Investire in questo modello non è soltanto un atto di civiltà: è la scelta più lungimirante che una società che invecchia possa compiere per se stessa.

Il Congresso esprime forte preoccupazione sulle intese preliminari della autonomia differenziata, che minano alla base la sanità e la previdenza, pilastri del welfare del nostro Paese, acuendo le già forti diseguaglianze territoriali.

La UILP sostiene con determinazione l'attività e il manifesto della Ferpa indispensabili per rivendicare i nostri temi anche a livello europeo.

Il percorso di accorpamento funzionale delle strutture territoriali, avviato con determinazione nel quadriennio trascorso, ha trovato in questo Congresso il proprio naturale compimento. La UILP del futuro si svilupperà attorno a obiettivi strategici precisi: costruire comunità vive di iscritte e iscritti, animare le proprie sedi come luoghi di incontro, di tutela e di elaborazione collettiva, potenziare la sinergia con i servizi ITAL e CAF e con l'intero universo UIL, valorizzando quella capillarità territoriale che resta il fondamento insostituibile della nostra presenza nel Paese. La sfida che ci attende va però oltre la prossimità fisica. La UILP intende proiettarsi con coraggio in ambienti e contesti nuovi — a partire dal Terzo settore e dalla rete ADA — per arricchire il proprio modello organizzativo di una dimensione autenticamente partecipativa, capace di generare una rappresentanza identitaria profonda: la UILP, il sindacato delle persone: coinvolge, produce appartenenza e trasforma l'iscrizione in un legame duraturo di fiducia e di identità condivisa. Un modello in cui la tutela delle iscritte e degli iscritti sia vissuta non come un servizio erogato, ma come un patrimonio collettivo da custodire e tramandare nel tempo, nella continuità di valori e di azione che ha sempre distinto la UILP.

*Sorrento, 8 maggio 2026*

**Approvato all'unanimità**